

## Giuseppe Pasini

PRESIDENTE DEI GARDESANI

«La Feralpisalò ha pagato l'inesperienza  
E in futuro potremmo andare altrove»

SERGIOZANCA

**SALÒ** Il campionato di B appena concluso e quello di C prossimo venturo, gli sbagli di questi mesi e la strada da imboccare, la delusione e le speranze, lo stadio, l'allenatore, i giocatori.

Il presidente della Feralpisalò, Giuseppe Pasini, passa in rassegna la stagione dei sogni infranti e illustra le basi da cui ripartire. L'incontro con i giornalisti si tiene nella sala stampa del Lino Turina, che entro il 4 giugno, termine ultimo per le iscrizioni, verrà indicato come lo stadio del 2024-25.

**Presidente Pasini, cosa ha detto ai giocatori martedì, il giorno del rompete le righe?**  
Li ho ringraziati. Hanno onorato il calcio anche nella partita con la Ternana. Volevamo chiudere bene, pur essendo già retrocessi. E ho ringraziato Zaffaroni, uomo di poche parole, professionista esemplare.

**Quali errori ritenete di avere commesso?**

La B è un altro mondo. Le città, gli impianti, il pubblico, i media. Abbiamo pagato l'inesperienza e l'aver giocato a Piacenza ci ha penalizzato. Pur essendo migliorati dopo una partenza difficile, non siamo riusciti a staccarci dal penultimo posto. Dopo il successo di Cremona, nelle ultime 6 gare ci è mancato il fiato per l'ultimo miglio.

**Che ne pensa del Var?**

Sono sempre stato favorevole, ma con noi ha fatto... confusione. Ricordo il gol dell'1-1 contro l'Ascoli, realiz-



Numero uno Giuseppe Pasini, 62 anni, presidente della Feralpisalò

zato con un pregevole gesto tecnico (la rovesciata di Manzari; ndr), annullato per un fallo inesistente. In quel momento, con un punto in più noi e 2 in meno l'Ascoli, la classifica avrebbe assunto un valore ben differente.

**Cosa vorrebbe rivivere nel campionato di B?**  
La vittoria a Genova contro la Sampdoria. Una serata magica, di grande calcio; mi mancava.

**E invece cosa cancellerebbe?**

La scelta di chiedere ospitalità a Piacenza, fuori Regione. Ringrazierò sempre la società emiliana per l'accoglienza, ma una squadra deve rimanere sul proprio territorio. Dipendesse da me, andrei al Rigamonti di Brescia.

**Sull'ultimo notiziario gli amministratori del comune di Salò scrivono che la Feralpisalò ha ottenuto il Lino Turina in concessione gratuita. È vero?**

Dimenticano i lavori da noi eseguiti in questi anni.

**I vostri rapporti sono ai minimi storici.**

A Piacenza sono venuti il sindaco di Lonato, Tardani, e quella di Piacenza. Sindaco e amministratori di Salò? Mai visti. Evidentemente qui non hanno capito che il calcio è un valore aggiunto, che si potevano trasformare i problemi (l'ampliamento del Turina, viabilità e altro) in op-

“

*La scelta di andare fuori regione ci ha penalizzati. A Piacenza mai visto un amministratore di Salò*

“

*Dipendesse da me giocherei al Rigamonti. Ora molto dipenderà dalla nuova amministrazione*

portunità. Provo molta amarezza. Così per il futuro stiamo guardando altrove.

**Al Rigamonti, in città?**

Potrebbe essere una soluzione. Per ora c'è una perizia. Vedremo come evolverà la situazione. L'8-9 giugno si va alle urne, ci confronteremo coi nuovi eletti a Salò.

**C'è chi sostiene che non avete speso a sufficienza per gli ingaggi.**

Il nostro budget era di 6 milioni e mezzo: poco rispetto ai 25 della Sampdoria, ai 24 del Como o ai 22 del Parma. Abbiamo cercato di salvaguardare la sostenibilità finanziaria e ci siamo riusciti. Ora riceveremo dalla Lega un milione e 100 mila euro, e un altro contributo (non ancora quantificato) per l'utilizzo di giovani dal 2000 in poi.

**Che difficoltà ha incontrato il direttore sportivo Andrea Ferretti nel costruire la rosa?**

Da molti giocatori abbiamo avuto risposte negative; ci guardavano con scetticismo.

Sul suo operato nulla da rimproverare: è confermato.

**Capitolo singoli: ci si sarebbe aspettati di più da La Mantia.**  
All'inizio ha faticato a calarsi nella nostra piccola realtà. Ma è un attaccante di valore. Qualcuno è andato oltre le aspettative: Bergonzi non veniva considerato titolare.

**Gli obiettivi per il futuro?**

Allestire una buona squadra, come negli ultimi anni.

**Ben 18 elementi partiranno: 11 sono in prestito e torneranno alla casa madre, altri 7 hanno il contratto in scadenza. Al momento la rosa è composta da 10 elementi (Pilati e Felici sotto contratto fino al 30 giugno 2026, Balestrero, Hergheglio, Zennaro, Carraro, Pizzignacco, Liverani, Pietrelli e Butic vincolati per un anno), e da ragazzi che rientreranno (Musatti, Franzolini, Gualandris). Quale linea seguirete?**  
Vorremmo che, come zoccolo duro, rimanessero i 4-5 della promozione in B, a cominciare da Balestrero. Con l'aggiunta di alcuni giovani.

**Questione allenatore. Troppo tardivo l'esonero di Stefano Vecchi, sostituito da Marco Zaffaroni solo dopo 10 turni?**

Vecchi ha conquistato una promozione incredibile, meritava la conferma. Ingusto non concedergli il tempo.

**Zaffaroni resterà?**

Ci siamo dati un paio di settimane per decidere. Lui ha avuto chiamate dalla B, valutiamo altre candidature.

**L'identikit dell'eventuale successore?**

Un emergente, che abbia già ottenuto buoni risultati.